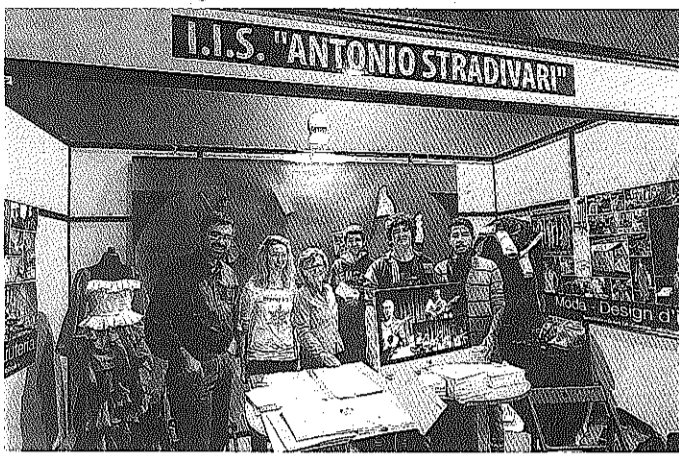


Salone dello studente

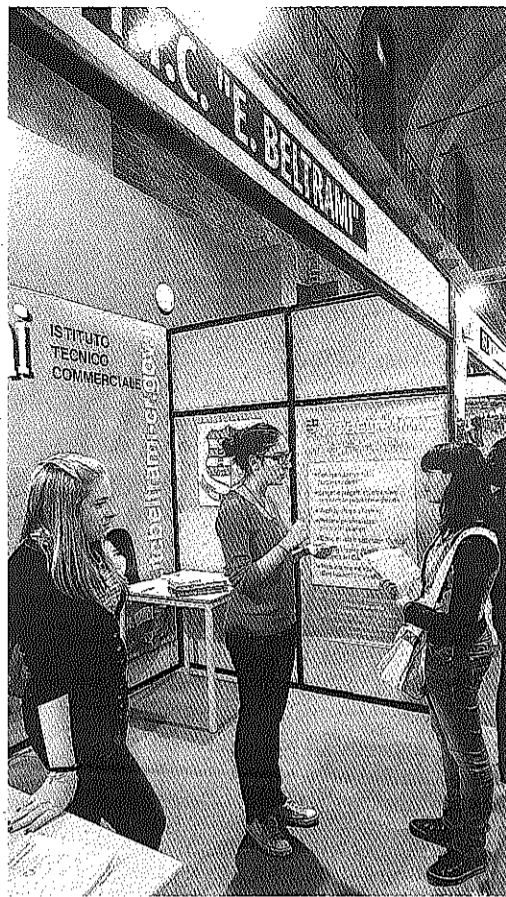
Prosegue la kermesse
in Santa Maria della Pietà
fra incontri e laboratori



Docenti e professori dell'Ipiial Stradivari (fotoservizio MUCHETTI)



Gruppo di studenti davanti allo stand dell'istituto Torriani



Richiesta di informazioni allo stand del Beltrami

'Missione' compiuta fra gli stand Studenti a caccia della scuola giusta

di Nicola Arrigoni

Le ragazze che accompagnano le scolaresche ai laboratori e agli incontri organizzati in occasione del Salone dello Studente confermano: «Per tutte le classi c'è la mission», un termine che riempie la bocca e che vuol dire: «momento libero in cui gli studenti possono dedicarsi a chiedere informazioni ai vari stand». Anglicismi a parte, il Salone dello Studente — imbottito nella navata centrale di Santa Maria della Pietà — soffre di una certa monotonia, più volte sottolineata dagli stessi standisti: «gli spazi sono tutti uguali, è difficile differenziarsi». A parte questo è un via vai, depliant che passano di mano. Una ragazza dell'Anguissola spiega che a scuola si può imparare spagnolo, una lingua sensuale — e mima sensualità —, ma il ragazzino della media si spaventa e la guarda stranita. «Vengono con domande preimpostate, sono interessati a sapere come è organizzata la scuola — afferma Franca Vitale dell'ApC —. Ho paura che sia così per ogni stand. Ciò che non passa è che da studi recenti c'è bisogno di tecnici e che frequentare una scuola come l'ApC assicura il posto. Una domanda che mi è stata fatta è se c'erano le ragazze all'ApC. Forse bisognerebbe orientare gli orientatori». Alberto Caianello dell'Ipiial Stradivari è soddisfatto dei contatti: «Va fortissimo l'indirizzo moda — afferma —. C'è grande interesse per il musicale, ci sono ragazzi disposti a sobbarcarsi viaggi non indifferenti dal mantovano come dal bresciano per frequentare il nostro liceo. Ma anche luteria sta andando bene, ho rilevato l'interesse di molti ragazzi in età scolare e non solo di adulti stranieri». Laura Carlino della Beata Vergine è un po' scettica: «Lo spazio è poco, rischia di rendere ogni scuola uguale all'altra, c'è scarsa possibilità di personalizzarci. Chi sa già cosa vuole fare va a colpo sicuro, per gli altri il rischio è che tutto sembri uguale». Per i bambini delle medie l'opportunità è offerta dall'animazione che si tiene in uno dei due transetti, un'animazione che utilizza il modello del viaggio come pretesto per navigare alla scoperta delle offerte formative delle medie Campi, Virgilio, Vida, Beata Vergine e Sacra Famiglia. Allo stand dell'Asl si lavora sui rapporti con gli animali, utilizzando il format del gioco dell'oca, ma anche sui problemi legati all'alimentazio-



Lo stand del liceo paritario Vida



La scuola edile non è solo per ragazzi



L'istituto di istruzione Ghisleri-Vacchelli



Le standiste del Cr. Forma presentano i corsi

Abbandono e sport oggi un incontro

Oggi in sala Rodi alle 17 si terrà una tavola rotonda dal tema 'Abbandono nelle attività sportive negli adolescenti e nei giovani'. Tema anche di una ricerca curata da Alberto Superti, docente del Coni Lombardia area psicopedagogica. Interverranno esperti, sportivi e politici.



Sopra gli studenti del liceo scientifico Aselli impegnati a lanciare i nuovi indirizzi del liceo delle scienze applicate. A sinistra lo staff del liceo Anguissola che potrebbe ospitare l'indirizzo coreutico



Docenti e studentesse del liceo Beata Vergine



All'Ala Ponzone Cimino la tecnologia è di casa



Il Centro di formazione professionale Ial Lombardia



L'istituto professionale Einaudi

Raccontare la realtà tutti i giorni. Piace il laboratorio de «La Provincia»



Sono stati i ragazzi della classe 3^a A della media di Torre de' Pienardi a raccontare — ieri mattina — al cronista cos'afanno e cosa accade al salone dello Studente. Così è iniziato il laboratorio



Il giornale della mia città, capovolgendo gli estremi della comunicazione: gli studenti attori e fondi dell'informazione per documentare la kermesse di Santa Maria della Pietà. E'



questo un aspetto del laboratorio di giornalismo promosso dal quotidiano «La Provincia», che ha visto coinvolti anche gli studenti della classe 3^a D della media di Castelvetro Piacenti-

no con cui si è parlato di come il giornale «La provincia» tenga conto della territorialità che al di là dei confini provinciali possa essere interessata dalla presenza di comunità cremonesi.